

«Almeno» perché ci sono risorse che rimbalzeranno sul nostro territorio ma che hanno come capofila realtà non bresciane. Secondo i calcoli della Fondazione, se si considerano anche quelli, i progetti che riguardano Brescia sono una quarantina e il monte dei contributi sale fino a 8 milioni. E poi ci sono le risorse erogate dalla Fondazione Comunità Bresciana e gli Emblematici

corso del 2014 Fondazione Cariplo ha distribuito risorse, attraverso bandi, a 27 progetti bresciani, secondo quel che risulta dalle delibere pubblicate. Quattro gli ambiti di erogazione, ambiente, cultura, ricerca scientifica e servizi alla persona. In tutto 150 i milioni erogati ogni anno, la fetta maggiore per il welfare. A Brescia il contributo più corposo (650mila euro) è finito al progetto «Corpus Ho-

350mila euro per l'architettura del centro di Brescia anche un contributo delle Pertiche (120mila euro). Nella Tignale è riuscita a casa 280mila euro di rizzazione turistica «Pra de la Fagnificiari ci sono anche di scuole superiori, l'istituto Pascal

Cultura e mobilità

Concerti e installazioni video nelle stazioni della metropolitana

Trasformare le stazioni della metropolitana in un «centro culturale urbano», così da sfruttare i nuovi spazi per «arricchire e comunicare in modo nuovo l'offerta culturale cittadina»: concerti, performance, installazioni audio-video. Sono questi gli obiettivi del progetto «Culture in movimento. La metropolitana come rete culturale», budget totale di 400mila euro, finanziato dalla Fondazione Cariplo con 250mila euro (delibera dell'8 luglio 2014). L'ente capofila è la fondazione Micheletti ma l'idea è il frutto di una collaborazione «corale»: Brescia Musei, Università Cattolica, Urban Center sono i partner istituzionali, a cui si aggiungono i contributi di Brescia Mobilità e Ambiente parco. La presentazione ufficiale avverrà a marzo mentre il progetto avrà una durata di tre anni. Si sfrutteranno anche gli «esperimenti» di questi mesi, per esempio i concerti che già hanno fatto capolino in stazione in occasioni particolari; o l'installazione che il centro camuno sulle incisioni rupestri intende collocare a Fs, durante Expo. Qui però l'idea è più organica e strutturata. «L'idea — spiega René Capovin, responsabile del progetto per la Fondazione Micheletti — è tenere aperti due canali: il primo di promozione degli eventi cittadini; il secondo di elaborazione di contenuti storico-culturali». Per esempio un filmato su Brescia e la prima guerra mondiale,



Le stazioni

In alcune fermate del metrobuss sono già presenti immagini storiche di Brescia

oppure approfondimenti sull'ambiente o ancora documenti storici, per esempio pescando negli archivi foto e filmati della strage, in occasione dell'anniversario. I contenuti saranno elaborati di volta in volta dai dipartimenti della Cattolica e dalle accademie Laba e S. Giulia. Le installazioni troveranno posto in due tre stazioni, quasi sicuramente a San Faustino. Un modo per mettere a disposizione nuovi spazi culturali ma anche per «accrescere l'uso e l'appeal del metrò». (d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA